

# Esempi illustrativi per la teoria degli atti linguistici

Marina Sbisà

2016-17

# atto locutorio (riferito)

- - Dicevo..., - **mugolò** il burattino a mezza voce, - che oramai per andare a scuola mi pare un po' tardi... (Collodi 1883, p. 100; **viene riferita la particolare qualità dell'atto fonetico**)
- - Dove l'avete preso? - **esclamò** indicando i resti del cartello pubblicitario che, essendo di legno compensato, era bruciato molto in fretta. (Calvino 1969, p. 48; **viene riferito l'atto fatico, sottolineandone l'intonazione**)
- Mi **disse che** gli pareva io volessi recidere anche quel tenue filo di speranza che vi era ancora. (Svevo 1923, p. 47)

# atti illocutori (riferiti)

- O il Pescecane dov'è?
  - domandò voltandosi ai compagni.
- Sarà andato a far colazione,
  - rispose uno di loro ridendo.
- O si sarà buttato sul letto per fare un sonnellino,
  - soggiunse un altro ridendo più forte  
che mai.

(da: Collodi, *Pinocchio*)

# atti illocutori (riferiti)

- Possiamo farti navigare per il fiume tirando il barcone da riva con la fune, - propose  
Filippetto...

(da: Calvino, 1969, p. 38)

# atti illocutori

- Sono indicatori di forza illocutoria il modo del verbo (imperativo piuttosto che indicativo o condizionale), il tempo (futuro piuttosto che presente o passato), la struttura sintattica della frase (interrogativa piuttosto che dichiarativa), la presenza di verbi modali (*potere, dovere, volere*), la presenza di certi avverbi o congiunzioni (*sicuramente, infatti, tuttavia*), l'intonazione o, nello scritto, la punteggiatura.
- L'atto illocutorio può anche essere eseguito, quando sorga il bisogno di renderne esplicita la forza, mediante un enunciato "performativo" che contiene un verbo illocutivo alla prima persona del presente indicativo attivo (*lo ti prometto che..., lo ti ordino di...*) (→ illocutivi, tipi).

# atti illocutori

- Da oggi in poi voglio mutar vita.
- Me lo prometti?
- Lo prometto. (da: Collodi, *Pinocchio*)

Un atto illocutorio formulato mediante indicatori può essere riformulato come enunciato performativo.

# atti illocutori

- No - io le chiedo - non interessa qua quanti della famiglia della proprietaria *c'erano*. [...] le chiedo se è ver se riconosce che qualche cliente? dopo av che l'ha *vista* nelle condizioni in cui era? - ha deciso di andarsene via insomma. (Sbisà 1988, p. 219)
- **il parlante è un giudice che interroga l'imputato e riformula performativamente una domanda che gli ha già rivolto in modo informale)**

## atti illocutori

io le assicuro, guardi, dottore, che se io, guardi, ma le giuro, guardi, sulla mia vita, e su quella di mia figlia, che se io potessi parlare con mio marito, parlerei con *mio* marito, hh, ma

(Fele 1991, p. 205)

la forza commissiva dell'atto linguistico della parlante risulta enfatizzata dai due verbi commissivi usati performativamente)



# atti illocutori

- Tipi di frase

le frasi di tipo imperativo sono generalmente usate per eseguire direttivi e quindi per indicare un certo tipo di esercitività.

Le frasi di tipo interrogativo sono usate per fare domande e per eseguire atti direttivi quali, ad es., le richieste; più raramente (nelle cosiddette interrogative retoriche) sono usate per fare affermazioni.

Le frasi di tipo dichiarativo possono essere usate per atti di quasi qualunque tipo, purché contengano altri indicatori illocutivi più specifici oppure in virtù del tipo di contenuto o della collocazione dell'enunciato in un testo e un contesto.

# atti illocutori

- Modi e tempi verbali

Il modo condizionale può segnalare che l'enunciato in cui ricorre è un'ipotesi anziché una vera e propria affermazione (per questo motivo è anche usato come mitigatore della forza dell'affermazione, quando il parlante non vuole assumersi in pieno la responsabilità di affermare qualcosa) (→ Mitigazione).

Il modo congiuntivo in frasi indipendenti può caratterizzare atti comportativi come quelli di augurarsi o auspicare qualcosa.

Il tempo futuro può caratterizzare certi verdetivi (le previsioni) oppure (rispettivamente alla seconda e alla prima persona) certi direttivi e commissivi.

# atti illocutori

- Ecco. Emilio. Lei deve mettersi un momentino nei miei panni. = (Leonardi - Viaro 1990, p. 112: atto esercitativo)
- secondo me i bambini dovrebbero essere lasciati fuori: (Sbisà 2001, da conversazione registrata: atto verdetativo di carattere valutativo)
- Una lingua straniera? ecco fatto. In 48 ore, puoi iniziare a parlare. (Sbisà 2001, da un annuncio pubblicitario: *puoi* autorizza il destinatario ad avere un'aspettativa, conferendo al testo forza commissiva)
- In ogni caso se davvero il suo malessere di adolescente è reale, può uscirne solo rifiutandosi di adeguarsi a chi non le piace e l'avvilisce (Sbisà 2001, da *Venerdì di Repubblica*, "Questioni di cuore": atto esercitativo di consiglio)

uso dei verbi modali come indicatori di forza

# atti illocutori

C'è da telefonare alla libreria.

Ci sarebbe da telefonare alla libreria.

Telefoneresti alla libreria?

Ti dispiacerebbe telefonare alla libreria?

Puoi telefonare alla libreria?

Potresti telefonare alla libreria?

Ti sarei grato se telefonassi alla libreria.

si tratta di richieste (se non comandi o ordini) ma non c'è il modo imperativo nè il verbo *dovere*! come mai? come si capisce che sono richieste?

# atti illocutori

- Eppure, mi pare una sentenza giusta. Perché tien conto che non si tratta di una sperimentazione che distribuisce incertezza, ma che distribuisce speranza.  
(articolo da quotidiano, in Sbisà 2007, p. 82: atto verdettivo di carattere valutativo)
- Vediamo questo braccialetto ((lo guarda)) è carinissimo  
(Alfonzetti 2006, p. 87: atto comportativo di fare un complimento, intensificato dal superlativo)

uso di elementi lessicali non descrittivi

# atti illocutori

- Quasi nulla, infatti, viene considerato bello contemporaneamente da tutti i popoli della Terra e in qualunque epoca. (Sbisà 2007, p. 131: atto di spiegazione, espositivo assimilabile a un esercitivo).
- A: io ero molto più agitata prima del concorso di ricercatore  
B: ma io a Palermo ti ho vista agitata anche prima del concorso di associato (Alfonzetti 2006, p. 119: atto di fare un'obiezione, espositivo assimilabile a un comportativo)

Avverbi e congiunzioni: possono essere usati per segnalare e precisare il ruolo che un enunciato svolge nel discorso o nella conversazione e con ciò l'atto espositivo che esegue.

# atti illocutori

- Quando ritorna?

- Domani o forse più tardi! - risposi io già incerto.

Poi più deciso: Certamente vengo domani! - Quindi, in seguito al desiderio di non compromettermi troppo, aggiunsi: - Continueremo la lettura del Garcia.

Ella non mutò di espressione in quel breve tempo: assentì alla prima malsicura promessa, assentì riconoscente alla seconda e assentì anche al mio terzo proposito, sempre sorridendo.

(da Svevo, *La coscienza di Zeno*)

- Si osservi la funzione determinante della recezione nel rendere effettivo l'impegno preso dal parlante-narratore

# atti illocutori

Cliente: (Della Penguin), volevo sapere se aveva due testi dello Stuart Mill.

Commesso: Dica pure.

Cliente: Eh uno è Representative government, - e l'altro The subjection of woman.

Commesso: No e no.

Cliente: Sicuro? - Eh neanche uno?

Commesso: Vuole che glielo giuri?

Cliente: Hh. - Hh, no, perché la mia ultima speranza è qui.

Commesso: =No, son da richiedere fuori, da importare, due mesi per ottenerli.

Cliente: Ho capito. (Gavioli e Mansfield 1991, p. 192)

E' attraverso un implicito negoziato che il commesso vede riconosciuta la propria competenza (messa in discussione dalla domanda del cliente "Sicuro?") e il cliente la propria ansietà di trovare i libri richiesti.



# atti perlocutori

Esempi in cui sono riferiti atti perlocutori:

- Se gli è grosso!... - replicò il Delfino. - Perché tu possa fartene un'idea, ti dirò che è più grosso di un casamento di cinque piani [...].  
- Mamma mia! - gridò spaventato il burattino; [...]  
(Collodi 1883, p. 94)
- Con mezze parole e allusioni, promettendo a ciascuno d'informarlo, appena ne fosse stato ben sicuro, d'un posto pieno di tinche conosciuto da lui solo, riuscì a farsi prestare un po' dall'uno un po' dall'altro un arsenale da pescatore il più completo che si fosse mai visto. (Calvino p. 81)